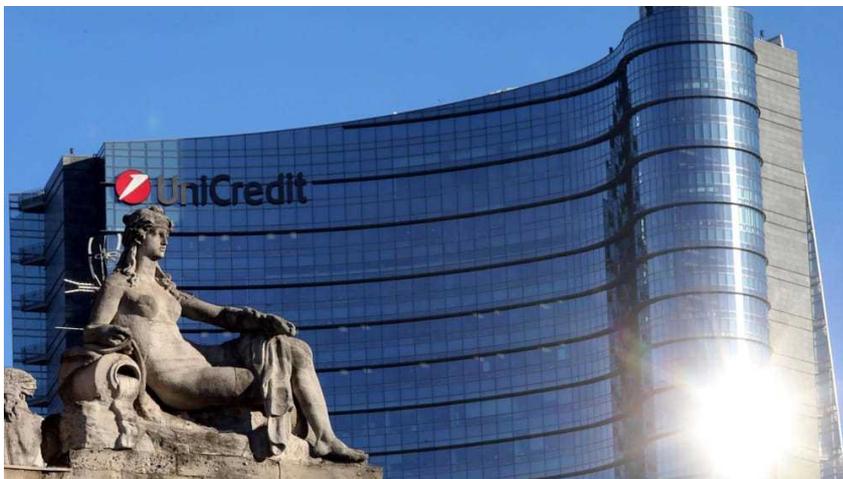


Economia

Unicredit chiude 450 filiali in tutta Italia: seimila esuberi

"Agli sportelli il 55% di operazioni in meno in pochi anni". L'istituto di credito ha inviato una lettera ai sindacati per avviare la procedura del piano di esuberi. Per le uscite ricorso a pensione e fondo di solidarietà. Fabi: "Atteggiamento inaccettabile, difficile avviare un negoziato. L'Italia è l'area di maggior profittabilità del gruppo"

TD Redazione
10 FEBBRAIO 2020 16:10



Un veduta della Torre UniCredit, un grattacielo sito nel Centro Direzionale di Milano nota anche col nome di UniCredit Tower: con i suoi 231 metri di altezza alla guglia è il grattacielo più alto d'Italia, Milano, 10 dicembre 2019. ANSA / MATTEO BAZZI

Con una lettera inviata oggi, **Unicredit** ha formalizzato ai sindacati di categoria la decisione di **tagliare seimila posti di lavoro e chiudere 450 filiali in Italia** entro il 2023. La missiva, che dà il via alle procedure, contiene i dettagli di quanto già annunciato alle organizzazioni sindacali lo scorso 3 dicembre, durante la presentazione del piano "Transform2023". Nel dettaglio, da qui al 2023 la banca ha calcolato una "eccedenza di capacità produttiva pari a 5.500 full time". L'uscita di altri 500 dipendenti è legata al piano precedente.

Alla fine dell'anno scorso, Unicredit aveva annunciato la riduzione del personale di circa 8.000 unità complessive nell'arco del piano 2020-2023. La banca ha recentemente raggiunto anche un'intesa con i sindacati in Germania e Austria per gli esuberi in quei Paesi.

Unicredit chiude 450 filiali in Itali: la lettera ai sindacati

Nella lettera ai sindacati con cui Unicredit avvia le procedure per negoziare gli esodi, l'istituto di credito riferisce di voler chiudere "entro e non oltre il primo trimestre 2020" il confronto con i sindacati per arrivare a "soluzioni condivise" sugli esuberi di Transform23, anche per "attenuare" le possibili ricadute sociali del nuovo piano sui lavoratori. Le seimila uscite preventivate

I più letti oggi

-  **1** Pensioni, ora il "riscatto" vale per tutti: gli effetti sugli assegni (e a chi conviene)
-  **2** Lavoro "da Serie A", l'As Roma assume: quali sono le figure ricercate
-  **3** Pensioni, il governo fa scena muta
-  **4** Stesso panino ma costo diverso: la mappa dei prezzi città per città

Notizie Popolari



Buste paga più pesanti, il decreto è legge: fino a 1200 euro (l'anno) per i lavoratori dipendenti



Pensioni, ora il "riscatto" vale per tutti: gli effetti sugli assegni (e a chi conviene)



da qui alla fine del 2023, riporta la missiva fornendo altri dettagli, saranno attuate "valutando in via prioritaria" l'accesso al fondo di solidarietà del settore del credito e i prepensionamenti di chi è già prossimo all'età pensionabile, con un anticipo medio di 36 mesi.

Con la presente, ai sensi e per gli effetti delle vigenti normative, si fornisce informativa relativamente al Piano di innovazione di Gruppo 2020/2023 (denominato qui di seguito anche "Team23" o semplicemente "T23") deliberato il 2 dicembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. e presentato alla comunità finanziaria, al Comitato Aziendale Europeo, nonché - con riferimento al perimetro Italia - a codeste Organizzazioni Sindacali, in data 3 dicembre 2019.

Nel Piano sono rappresentati obiettivi, strategie e azioni programmate sino al termine del 2023 per tutte le realtà del Gruppo operanti nei vari Stati in cui lo stesso è presente, ricomprendendo altresì motivi e caratteristiche della revisione del modello di rete.

Attraverso il nuovo Piano - pur in un contesto di riferimento ancora sfavorevole e caratterizzato da tassi di interesse negativi, con bassa crescita Paese e una sempre maggiore competizione (sia tra soggetti bancari tradizionali, sia proveniente da nuovi soggetti non storicamente di stampo finanziario) - UniCredit intende proseguire ad essere una delle principali realtà bancarie a dimensione paneuropea, dotata di una solida posizione patrimoniale, in grado di generare un livello di redditività sostenibile nel tempo, focalizzata sulle attività di banca commerciale in condizione di mettere a disposizione della clientela una rete unica in Europa Occidentale, Centrale e Orientale, con una Divisione CIB perfettamente integrata, ritenendo ciò cruciale per supportare la crescita non solo propria ma anche delle aree economico/territoriali in cui opera, con particolare attenzione al perimetro italiano.

In detta prospettiva, Team23 costituisce - grazie al consolidamento del patrimonio e della liquidità del Gruppo, all'ulteriore rafforzamento dei processi di controllo del rischio in ogni sua variante, all'uso rigoroso del capitale, al miglioramento della produttività ad ogni livello anche attraverso la semplificazione organizzativa e la costante disciplina sui costi, al continuo potenziamento dell'efficienza e ritorno a più alti livelli di performance - una risposta concreta di UniCredit alla domanda sul come creare condizioni di sviluppo economico a favore del difficile contesto economico europeo e nazionale anche attraverso il miglioramento dell'impegno in business sostenibili in termini di ambiente/società e soddisfazione delle mutate esigenze di servizio del Cliente.

Saranno poi considerate Quota 100, Opzione Donna e altri riscatti insieme a "forme di flessibilità" nell'organizzazione del lavoro. In sostanza, si prevedono "processi di riqualificazione e riconversione professionale delle risorse, legate ai processi di digitalizzazione previsti dal piano". Nel 2020, tra l'altro, oltre ai dirigenti, anche i quadri direttivi e il personale delle Aree professionali dovranno azzerare i residui ferie.

Unicredit, "agli sportelli il 55% di operazioni in meno"

Nella **lettera di Unicredit ai sindacati** per avviare le procedure di esubero che giustificano le scelte strategiche dell'istituto per gli anni a venire, c'è un dato significativo: i prelievi, i pagamenti, i bonifici e tutte le operazioni che si facevano tradizionalmente agli sportelli sono diminuite del 55% nella rete dell'istituto di credito rispetto a quelle disposte dalle filiali nel 2016. In termini assoluti, ci sono state - spiega Unicredit - 20,3 milioni di operazioni in meno dai 36,8 milioni del 2016, con oltre trecento milioni di transazioni registrate in media solo negli ultimi dodici mesi sui canali "evoluti", ovvero web e via smartphone. Negli ultimi dodici mesi, i prelievi allo sportello sono calati del 53% con 148 milioni eseguiti invece dagli sportelli automatici. Anche i bonifici si sono ridotti del 43% negli ultimi dodici mesi, con 100 milioni in tutto disposti da remoto. E' poi "costante" l'aumento di clienti che fanno uso esclusivo di canali digitali, "fenomeno che - argomenta Unicredit - non può essere assolutamente sottovalutato".

Perché "l'atteggiamento di Unicredit è inaccettabile", secondo Fabi

"Unicredit continua ad avere un atteggiamento inaccettabile", ha dichiarato **Lando Maria Sileoni**, segretario generale **della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani**. "L'amministratore delegato Jean Pierre Mustier si illude di poterci squadernare un piano a scatola chiusa, di fatto senza

Lavorare alla Camera, nuovo concorso da 50 posti: bando e requisiti, basta il diploma



Aumenti in busta paga: "Decreto pronto, forse in Gazzetta Ufficiale già domani" | Gli importi

discutere i numeri, tutti già cristallizzati nella lettera di avvio di procedura sul confronto che ci è arrivata oggi", ha continuato Sileoni.

La richiesta dei sindacati è chiara:

"A queste condizioni, diventa difficile poter avviare un negoziato basato sul fair play. Non solo ribadiamo che, a fronte di ogni due eventuali esuberi, dovrà corrispondere almeno un'assunzione, ma anche che tutti gli argomenti del piano industriale, nessuno escluso, andranno condivisi con le organizzazioni sindacali. Quanto all'ossessione dei tagli, vale la pena sottolineare che a fine 2019 i costi totali del gruppo si sono attestati a 9,9 miliardi di euro, assai meno rispetto all'obiettivo prefissato a 10,6 miliardi. Vuol dire che il gruppo ha tagliato 700 milioni di troppo, di fatto senza motivo. E il cost-income, principale indicatore di redditività, è al 52% tra i livelli migliori d'Europa. Inoltre, Unicredit vuole concentrare il 70% dei tagli al personale e alle filiali in Italia che, però, è l'area di maggior profittabilità del gruppo, a livello europeo. Insomma, idee confuse e solito piano per fare utili sulla pelle dei lavoratori".

Il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, ha convocato i vertici di Unicredit per venerdì 21 febbraio.

Argomenti: banche esuberi lavoro unicredit

Tweet

In Evidenza

I benefici della cyclette, un attrezzo fondamentale per la salute (e per tornare in forma velocemente!)

Come richiedere l'aumento di potenza del contatore elettrico

Piastrelle in cucina: le tipologie e come montarle

Interior Design: trovare il benessere dentro casa

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Estrazioni Lotto oggi e numeri SuperEnalotto di martedì 4 febbraio 2020

Oroscopo Paolo Fox, le previsioni della settimana dal 10 al 16 febbraio 2020

Buste paga più pesanti, il decreto è legge: fino a 1200 euro (l'anno) per i lavoratori dipendenti

Grande Fratello Vip 2020: anticipazioni, cast e cosa c'è da sapere

Festival di Sanremo, tutti i vincitori dal 1951 ad oggi

Sanremo 2020, il commento del marito di Tiziano Ferro dopo il bacio con Fiorello

TODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

Codice di condotta

Per la tua pubblicità

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Mondo

Europa

Scienza

Ambiente

Città

APPS & SOCIAL

Spettacoli e Tv

Donna

Benessere

Gossip

Casa

Motori

Consigli Acquisti

Sconti ed offerte